



Quesiti per la riapertura dell'anno scolastico Cisl Scuola

I quesiti sono raggruppati per tematiche

DISTANZIAMENTO

La tabella riportata nel documento tecnico del CTS sulla riapertura delle istituzioni scolastiche a settembre riepiloga alcune misure organizzative adottate in Europa. Nella maggioranza dei casi, viene indicata sia la distanza lineare che lo spazio in mq da rispettare. La distanza lineare raccomandata è inoltre, sempre superiore a un metro.

Nelle rilevazioni diffuse da diversi USR, si fa riferimento al distanziamento statico (un metro da bocca a bocca) e al distanziamento dinamico. Nel documento del CTS si raccomanda il distanziamento di un metro più lo spazio di spostamento.

(Segnaliamo che la Provincia di Trento indica due metri quadri per alunno. L'USR Piemonte utilizza due indici differenti, uno statico e l'altro dinamico, con esiti molto diversi. Infatti, nella stessa aula sono ammessi 20 oppure 12 alunni a seconda del metodo seguito.

In Emilia-Romagna, secondo quanto emerso in un incontro con i responsabili del Comune di Cesena si farebbe riferimento ad un paramento di 1,8 mq per alunno).

- Si deve ricorrere esclusivamente al criterio del distanziamento statico? E come deve essere quantificato lo spazio di spostamento, considerando che nelle classi il movimento degli alunni è un dato costante e normale?
- Le misure lineari di distanziamento e quelle relative allo spazio di movimento sono le medesime per tutte le età?
- Poiché non sono stati indicati indici di affollamento, dobbiamo ritenere siano rigorosamente da applicare gli indici già indicati dalla normativa risalente al 1975? La normativa citata deve essere applicata anche nelle scuole costruite prima del 1975 e non soggette ai vincoli in essa definiti?
- Nel momento della mensa, devono essere applicati gli indici stabiliti per la ristorazione?
- Quali soluzioni potranno essere adottate per i laboratori (nelle scuole professionali e tecniche) dove i macchinari impongono spazi di lavoro difficilmente modificabili?
- Saranno fornite esemplificazioni delle modalità di calcolo e di realizzazione del distanziamento tra gli alunni?
- Chi deve certificare la capienza delle aule, considerando le responsabilità degli enti locali in tema di consegna dei locali scolastici e certificazione della destinazione d'uso?
- Perché i dirigenti scolastici non hanno accesso al Cruscotto?
- Perché si chiedono ai dirigenti scolastici rilevazioni planimetriche sugli edifici che sono invece competenza dei tecnici degli enti locali?

MISURE DI PULIZIA E SERVIZI IGIENICI

Occorre fornire chiare indicazioni sugli standard da rispettare

- Come deve essere intesa la frequenza di pulizia dei servizi igienici utilizzati dagli alunni e dagli adulti? E degli spogliatori delle palestre?
- Quanti servizi igienici devono essere disponibili in relazione al numero degli allievi presenti?
- Quali sono i tempi prescritti per l'aerazione degli ambienti scolastici e con quale frequenza devono essere areati?

CONSULENTI ED ESPERTI - MEDICO COMPETENTE - SUPPORTO IN CASO DI CONTAGIO

Le istituzioni scolastiche non posseggono tutte le competenze necessarie per le complesse operazioni da mettere in atto. In questi giorni molti dirigenti scolastici segnalano difficoltà nel reperire il medico competente e registrano la richiesta degli RSPP di rivedere i contratti in relazione all'ampliamento dell'attività richiesta

- È possibile definire un tariffario per gli RSPP? È possibile individuare questi professionisti anche con la collaborazione Inail (eventuale Albo)?
- I dirigenti scolastici possono incaricare un geometra o comunque un tecnico per effettuare le rilevazioni e i calcoli richiesti e provvedere al pagamento con i fondi che sono stati attribuiti alle scuole?
- Quali supporti e servizi sanitari saranno presenti per la scuola?
- In caso di contagio quali sono i protocolli che la scuola deve seguire? Chi assume la responsabilità di gestire le fasi immediatamente successive all'individuazione di un contagio rispetto ai provvedimenti sanitari anche di chiusura degli ambienti scolastici?
- Quali supporti di consulenza e aiuto nella soluzione dei problemi sono previsti per le scuole?

LOCALI ESTERNI ALL'EDIFICIO SCOLASTICO

Nelle Linee guida approvate in Conferenza Unificata si fa riferimento al reperimento ed utilizzazione di locali esterni agli edifici scolastici

- Nel caso di utilizzazione di locali esterni alla scuola, chi ne certifica l'idoneità? (*L'idoneità dei locali deve essere certificata anche rispetto alle condizioni di microclima, illuminazione, sicurezza in relazione alla tipologia di attività*).
- Chi effettua la pulizia dei locali?
- Chi effettua il trasporto degli alunni nei nuovi locali?
- Se verranno recuperati locali esterni alle scuole chi vigilerà sugli alunni nel periodo di spostamento dei docenti? (*Si rischia di avere docenti che si spostano continuamente da una sede all'altra e questo comporta evidenti difficoltà nella costruzione degli orari*).

ACQUISTI

Riteniamo molto positivo che gli acquisti delle mascherine per il personale e degli arredi avvengano a livello centralizzato

- Lo smaltimento degli arredi che devono essere sostituiti è compreso nell'acquisto? Se non è compreso nell'acquisto chi se ne deve occupare? Quali sono le tempistiche previste?

ASSENZE DEL PERSONALE

Si tratta di un punto estremamente delicato, anche in relazione agli attuali vincoli normativi.

(La legge di Spending Review del 2015 ha abolito le supplenze brevi di un giorno per i docenti e fino a 7 giorni per il personale collaboratore scolastico.

Il Miur con nota prot. n.2116/15, ha richiamato la possibilità di deroga per il personale ATA Collaboratore scolastico, nel caso in cui il dirigente scolastico stabilisca la sussistenza di problemi per l'incolumità e la sicurezza degli alunni, o per l'assistenza agli alunni diversamente abili, o per altre esigenze improrogabili di carattere organizzativo che potrebbero "compromettere il diritto allo studio costituzionalmente garantito". La legge di stabilità 2018 ha consentito la sostituzione degli assistenti tecnici e amministrativi dopo i primi 30 giorni di assenza. Per gli assistenti amministrativi si può procedere a sostituzione immediata solo nelle scuole che hanno in organico meno di tre assistenti amministrativi.)

- Nel caso di assenza improvvisa di un docente, come si provvede alla gestione degli alunni che sono senza insegnante? Come sono gestite le supplenze del personale ATA, considerando gli attuali vincoli per la nomina del supplente?

MISURE ORGANIZZATIVE

Alcune misure richiedono precisazioni poiché esulano dalle competenze attribuite alle scuole dall'Autonomia scolastica

- Qual è la percentuale massima di riduzione dell'orario scolastico? Ad esempio, è possibile limitare la frequenza degli alunni iscritti al tempo pieno a mezza giornata ed utilizzare le quote orarie per gestire i gruppi di altre classi?

- Se è possibile operare riduzioni dell'orario curricolare, quali sono i minimi disciplinari da rispettare?

- Il ricorso alla didattica digitale integrata è assolutamente escluso per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado?

- Qual è il numero massimo di allievi per sessione in caso di lezioni a distanza (*limiti di eventuale accorpamento di gruppi classe*)?

- Come devono essere gestite le situazioni legate a Bisogni educativi speciali connessi a disturbi di comportamento degli allievi o attività didattiche che implichi contatto fisico con gli insegnanti o gli operatori?

- Nel caso siano attivate attività integrative con associazioni ed enti, a chi è attribuita la responsabilità del servizio erogato?

- È possibile ricorrere al finanziamento delle famiglie per consentire la presenza a scuola negli orari che non possono essere altrimenti garantiti per mancanza di personale docente?

- L'attività degli organi collegiali può proseguire da remoto? E a quali condizioni? Il Ministero fornirà eventualmente un regolamento tipo?

- Come vanno adeguare le procedure di esodo, di individuazione del punto di raccolta e del comportamento in caso di terremoto? (*In caso di sostituzione dei banchi non sarà più attuabile l'indicazione di porsi in caso di terremoto sotto i piani dei tavoli o dei banchi, il punto di raccolta deve avere un indice di affollamento, ecc.*)

- Nel caso sia necessario adeguare l'orario di entrata degli alunni per evitare l'affollamento dei trasporti, qual è la massima oscillazione oraria ammissibile nell'ingresso a scuola?

LAVORATORI FRAGILI E SITUAZIONI DI CONTAGIO

Su questo aspetto sono necessarie indicazioni anche in relazione all'incidenza delle assenze sul periodo di comperto

- Come avviene l'individuazione dei lavoratori fragili?
- Come sono gestiti i lavoratori fragili?
- Qual è l'autorità competente a dichiarare l'eventuale inidoneità alla funzione?
- Come deve essere inquadrata giuridicamente la loro assenza?
- La procedura straordinaria attivata dall'INAIL (procedura web per l'assegnazione di medico competente) può essere utilizzata anche dalle scuole qualora non abbiano il medico competente?
- In caso di collaboratori scolastici che siano parzialmente inidonei alla mansione (es. prescrizione di lavorare in luogo isolato) si potrà procedere alla sostituzione pur non essendo assente il lavoratore?

SCREENING

L'effettuazione di test sierologici sul personale, pur costituendo una misura importante, pone alcuni interrogativi

- Eventuali screening sul personale all'inizio dell'anno scolastico, come saranno conciliati con il numero di posti vacanti e con il turn over continuo di supplenti?
- Si pensa di sottoporre a screening tutto il personale in GAE o comunque destinatario di supplenza sia annuale che temporanea?
- Chi effettua questa operazione e quando?
- Il periodo intercorrente tra il risultato di sieropositività e l'effettuazione dell'eventuale tampone come deve essere inquadrato dal punto di vista del rapporto di lavoro?

ATTIVITA' DI FORMAZIONE

L'attività di formazione è molto importante per coinvolgere il personale e migliorare l'efficacia dell'implementazione delle misure di prevenzione

- L'attività di formazione avviene in orario di lavoro? In caso contrario, come viene riconosciuta?

OSSERVAZIONI

- Riteniamo inopportuna l'esclusione delle organizzazioni sindacali dai tavoli regionali, anche in considerazione dell'impatto delle diverse misure sul rapporto di lavoro.
- Occorre ribadire le competenze degli enti locali in tema di edilizia scolastica e trasporto. Rispetto ai trasporti, la necessità di non affollare i mezzi pubblici deve essere coordinata con la funzionalità del servizio scolastico.
- È necessario un intervento legislativo per limitare le responsabilità penali e civili dei dirigenti e del personale scolastico
- E' opportuno intervenire per abbassare i limiti relativi al numero degli allievi necessario per mantenere l'autonomia scolastica.